



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**

Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, il Signore ci ricorda che siamo stirpe eletta e nazione santa, ma forse non ci preoccupiamo di offrirci realmente a Dio. Pur conoscendo Cristo, "via, verità e vita" siamo presto turbati dalle prove e non rimettiamo in Lui la nostra totale fiducia. Coscienti dei nostri limiti e del peccato che intralcia il nostro cammino verso Dio, chiediamo perdono dal profondo del cuore e apriamoci alla sua misericordia

C. Signore, che Risorto dai morti ti sei fatto nostra via al Padre.
Signore, pietà!

C. Cristo, che mediante la tua Parola ed i Sacramenti ti riveli la nostra verità.
Cristo, pietà!

C. Signore, che nel mistero della comunione ci mostri il senso pieno della nostra vita.
Signore, pietà!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Dagli Atti degli Apostoli (At 6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. (Sal 32)

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Domenica 10 maggio alle comunità cristiane di Casalmoro e Castelnuovo

Fatima: messaggio di grazia e di misericordia, storia di un incontro fra Maria e i suoi figli

Cari amici,

"non abbiate paura. Non vi faccio del male". Una fanciulla bellissima e vestita di bianco si presentò con queste rassicuranti parole a tre pastorelli di Fatima che stavano conducendo il gregge al pascolo. Un incontro indimenticabile che comunicava loro un compito gravoso e misterioso. Con la promessa che **DIO** non li avrebbe abbandonati. Si tratta di una vicenda e di un messaggio profetico. L'inizio di quel fatto sconvolgente e dai contenuti misteriosi ha una data precisa: **13 maggio 1917**, Quel giorno cadeva di domenica e la chiesa di Fatima era piena di fedeli. nelle zone rurali rimaneva viva la fiducia nel Signore, una fede vissuta con semplicità e nel quotidiano ringraziamento a quel che di buono e di bello il Signore del cielo e della terra donava tutti i santi giorni.

*"Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima è soprattutto perché esso contiene una verità e una chiamata che nel suo fondamentale contenuto sono la verità e la chiamata al vangelo stesso. Il messaggio di Fatima è nel suo nucleo fondamentale la chiamata alla conversione e alla penitenza come nel vangelo: **"Convertitevi e credete al Vangelo"**(Mc 1,15) sono le prime parole del messia rivolte all'umanità. Tutte le apparizioni di Nostra Signora contengono nel loro insieme un messaggio che giustamente si può definire "eco" delle parole di Cristo contenute nel vangelo. Maria è colei che associata alla Persona e all'opera del Figlio continuamente ripete come a Cana: "Qualunque cosa vi dica, fatela" e ci invita alla conversione del cuore perché tutti possiamo "ritrovarci in Dio" e splendere della sua stessa luce, come hanno sperimentato i pastorelli di Fatima durante la prima apparizione." (Giovanni Paolo II 13 maggio 1982)*

Le apparizioni di Nostra Signora di Fatima sono un segno di Dio per la nostra generazione, una parola profetica per il nostro tempo, un intervento divino nella storia umana, realizzato mediante il volto materno di Maria, che indica il suo **cuore Immacolato** come via sicura che conduce a Dio. Nella nostra vita quotidiana abbiamo bisogno del suo esempio luminoso per vivere ogni giorno e avere la forza di sperare contro ogni speranza, affrontando le difficoltà che non mancano in questo tempo del "coronavirus", certi dell'aiuto di Dio, Padre misericordioso e buono, che non abbandona i suoi figli. A **Fatima Maria ci chiede di pregare**, perché Dio è attento alle nostre preghiere e la preghiera può cambiare la storia.

Cari amici la Madonna è tanto cara alle nostre comunità, non dimentichiamo l'appuntamento serale con Maria per mezzo della preghiera del Rosario in famiglia una chiamata per sollecitare il cuore della mamma celeste.

La preghiera ci porterà alla fine di maggio a Consacrarci al Cuore Immacolato di Maria.

Teniamo vivo **IL FILO DI COMUNIONE TRA DI NOI. Dio ci Benedica.**

don Giovanni

La seconda domenica di maggio (quest'anno il giorno 10) è per tradizione dedicata a **festeggiare la mamma**, un momento in cui ricordare con un pensiero e un gesto di affetto con una preghiera tutte le mamme del mondo.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.
Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in

me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, con Cristo risorto, sempre presente nella comunità dei credenti, per infondere speranza e coraggio eleviamo al Padre la preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, Parola che incoraggia e ridona fiducia: *sii vicino a quanti ancora sono nel timore e nella sofferenza a causa della malattia. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, voce che chiama ad affidarsi alla tua Parola: *accogli gli uomini e le donne che mettono in gioco la propria vita per la fedeltà al vangelo e ai poveri. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, via per giungere all'incontro con il Padre: *accompagna chi percorre l'esistenza in rettitudine di vita senza ancora affidarsi a te. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, verità che fa intravedere il mondo celeste: *mostra agli uomini la tua novità nella voce del papa Francesco e di tutti i ministri delle Chiese. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, vita donata a tutti i battezzati: *sostienici nella fedeltà a te pur privati della festa domenicale con i fratelli e le sorelle. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

L. Signore, trasparenza del volto del Padre: *fa' della Chiesa il luogo in cui tutti lo conoscono incontrando te e il tuo vangelo. Noi ti preghiamo.*

Aiutaci a camminare in te, Signore!

C. Ascolta, Signore Gesù, questa supplica e ricolmaci dello Spirito di verità ed amore affinché camminando in te, conoscendo te e vivendo in te giungiamo a contemplare il Padre ora e per i secoli dei secoli

Amen!

Preghiera dopo la comunione

Veglia, o Regina d'amore e di dolore, Benedici, o Maria, tutte le mamme, Fortifica, o Maria, tutte le mamme, Santifica, o Maria, tutte le mamme, Veglia sulle madri addolorate. Benedici le loro gioie e i loro dolori. Fortificale nella loro insostituibile missione. Santificale donando loro il Frutto del tuo seno.